Revisione del DM 13 febbraio 2014
(G.U: n. 58 del 11 marzo 2014)
«Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani»

Riunione del Gruppo di Lavoro

14 luglio 2020

Istruzioni per agevolare la moderazione della riunione:

1. Indicare il proprio nome, cognome e organizzazione di appartenenza nell'elenco partecipanti
2. Spegnere microfono e videocamera
3. Prenotare eventuali interventi e domande indicandone sinteticamente l'oggetto nella chat

Ministero dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
Direzione generale per l'economia circolare – DIV. II

Le schede del CAM

- **Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati**
- ~~**Affidamento del servizio di selezione e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati**~~

  → **Eliminato**
- **Affidamento del servizio di pulizia e spazzamento stradale e altri servizi di igiene urbana**
- **Fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati**
- **Fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale**

Green Public Procurement GPP
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

RACCOLTA E TRASPORTO

Criterio premiante obbligatorio

Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali

- L'offerente descrive puntualmente in una relazione tecnica le modalità con cui si impegna a eseguire il servizio al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata vigenti nonché gli altri obiettivi indicati dal presente CAM e relativi alla conformità del rifiuto conferito dall'utenza rispetto al contenitore disponibile (stradale, domiciliare ecc.), la massima qualità possibile dei materiali raccolti, la minimizzazione degli abbandoni, il più facile accesso e fruizione da parte dell'utenza, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate e la collaborazione degli utenti. Ciò in funzione del bacino di utenza o della densità abitativa, della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio sul quale erogare il servizio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.), nonché della stima dei diversi flussi delle varie frazioni di rifiuti da raccogliere separatamente.
- Il punteggio è attribuito in base all'accuratezza, alla chiarezza, all'esaustività, alla funzionalità e alla coerenza delle soluzioni e delle misure proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere, alle caratteristiche urbanistiche e territoriali e ai flussi stimati di rifiuti delle diverse frazioni differenziate.

Criterio premiante obbligatorio: verifica

L'offerente presenta la relazione tecnica che, per ogni criterio ambientale minimo, indica almeno i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del criterio;
- obiettivi perseguiti e risultati che saranno raggiunti;
- modalità con cui viene garantito il soddisfacimento dei requisiti previsti dal criterio calibrate anche in funzione delle caratteristiche urbanistiche e territoriali nonché del numero e della tipologia di utenze (a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità organizzative e gestionali che intende attuare; tipologia e numero di attrezzature e veicoli che saranno impiegati per garantire l'efficace esecuzione del servizio; frequenze e periodicità del controllo delle qualità dei conferimenti e del servizio; frequenza e periodicità dei vari interventi e servizi; iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione che intende erogare; eventuali ulteriori strategie, interventi o leve proposte per ottimizzare il servizio; numero di addetti al servizio di raccolta; procedure che intende adottate per assicurare la qualità; eventuali misure premiali per il personale nel caso di conseguimento dei risultati previsti dal CAM ecc.).

PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE:
Criterio premiante obbligatorio

Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali

- L'offerente descrive puntualmente in una relazione tecnica le modalità con le quali si impegna a eseguire il servizio di spazzamento e lavaggio delle aree indicate dalla stazione appaltante al fine di garantire gli obiettivi indicati dal presente CAM e relativi alla pulizia regolare delle aree indicate dalla stazione appaltante. Ciò in funzione della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.), dell'estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità, della tipologia di spazzamento e lavaggio.
- Il punteggio è attribuito in base all'accuratezza, alla chiarezza, all'esaustività, alla funzionalità e alla coerenza delle soluzioni e delle misure proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere, alle caratteristiche urbanistiche e territoriali.

Criterio premiante obbligatorio: verifica

L'offerente presenta la relazione tecnica che, per ogni criterio ambientale minimo, indica almeno i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del criterio;
- obiettivi perseguiti e risultati che saranno raggiunti;
- modalità con cui viene garantito il soddisfacimento dei requisiti previsti dal criterio calibrate anche in funzione delle caratteristiche urbanistiche e territoriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità organizzative e gestionali che intende attuare; tipologia e numero di attrezzature e veicoli che saranno impiegati per garantire l'efficace esecuzione del servizio; frequenze minime di passaggio di spazzamento e lavaggio; iniziative di formazione che intende erogare; eventuali ulteriori strategie, interventi o leve proposte per ottimizzare il servizio; numero di addetti al servizio di spazzamento e pulizia; procedure che intende adottate per assicurare la qualità; eventuali misure premiali per il personale nel caso di conseguimento dei risultati previsti dal CAM ecc.).

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1. Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia - 1

1. Il servizio di raccolta prevede specifiche misure che:

- Mirino a raggiungere la percentuale minima di raccolta differenziata indicata dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti;
- Mirino a raggiungere la conformità del rifiuto conferito dall'utenza rispetto al contenitore (stradale, domiciliare ecc.) disponibile secondo il sistema di raccolta in atto;
- Mirino a raggiungere la massima qualità possibile dei materiali raccolti;
- Mirino a raggiungere la minimizzazione degli abbandoni;
- Garantiscano il più facile accesso e fruizione da parte dell'utente, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate;
- Garantiscano la collaborazione degli utenti.

1. Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia - 2

2. Il sistema di raccolta differenziata raggiunge almeno i seguenti standard qualitativi:

- Vetro monomateriale: materiale conforme **95%** in peso sul totale
- Plastica monomateriale: materiale conforme **90%** in peso sul totale
- Carta e cartone monomateriale:
- Raccolta selettiva: materiale conforme **99%** in peso sul totale
- Raccolta congiunta: materiale conforme **97%** in peso sul totale
- Vetro multimateriale (vetro-metallo): materiale conforme **90%** in peso sul totale
- Vetro multimateriale (vetro-metallo-plastica): materiale conforme **85%** in peso sul totale
- Plastica multimateriale leggera: materiale conforme **83%** in peso sul totale
- Plastica multimateriale pesante: materiale conforme **87%** in peso sul totale
- Metallo multimateriale: materiale conforme **95%** in peso sul totale
- Raccolta congiunta: materiale conforme **90%** in peso sul totale
- Metallo: materiale conforme **95%** in peso sul totale
- Rifiuto organico: materiale conforme **90%** in peso sul totale

→ **Si confermano tali percentuali?**

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1. Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia- 3

3. In caso di non raggiungimento di tali obiettivi, l'affidatario propone e attua, in accordo con la stazione appaltante, misure correttive del sistema di raccolta e migliora le campagne di sensibilizzazione e informazione all'utenza.

1. Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia – 4, 5, 6

4. L'affidatario attua un sistema di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche annuali effettuate, per ogni frazione di cui al precedente punto 2, a campione a bocca degli impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche raccolte ovvero presso eventuali aree della medesima stazione appaltante.
5. Le analisi merceologiche verranno svolte da professionisti incaricati dalla Stazione appaltante stessa sulla base dei relativi tariffari e sino alla concorrenza di un importo totale di spesa non superiore allo 0,5% annuo dell'importo contrattuale di affidamento, allo scopo di promuovere la maggiore attenzione possibile alla qualità ed efficacia del servizio di raccolta, tali oneri si intendono a carico dell'affidatario.
6. Le analisi merceologiche dovranno essere effettuate in contraddittorio, con la presenza obbligatoria di un rappresentante della stazione appaltante (o suo delegato) e di un rappresentante dell'affidatario. Di ogni analisi merceologica dovrà essere, seduta stante, redatto apposito verbale dal quale risultino la data della verifica e gli esiti ponderali delle analisi e di ogni altro dato ottenibile empiricamente.

2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche - 1

1. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati è articolato a seconda del bacino di utenza o della densità abitativa, della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio sul quale erogare il servizio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.) e permette l'identificazione dell'utenza e la misurazione del rifiuto conferito almeno per la frazione residua e l'organico.

2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche - 2

2. La raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (da utenze domestiche e non domestiche) deve riguardare almeno le seguenti frazioni merceologiche:

- Rifiuto urbano non differenziato (Secco residuo, indifferenziato o rifiuto urbano residuo)
- Rifiuto organico (umido)
- Carta e cartone
- Plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (come monomateriale o in combinazione tra loro)
- Altre tipologie di rifiuto di cui al successivo punto 3 (Pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali e animali, abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento, consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo, rifiuti cimiteriali, rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni).

2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche - 3

In aggiunta al conferimento presso le isole ecologiche e i centri di raccolta è garantito:

- Per le utenze domestiche il ritiro domiciliare di ingombranti
- Per i nuclei domestici il ritiro domiciliare di RAEE ~~ingombranti~~ (R1 eR2)
- Il ritiro di cui ai punti a) e b) deve essere effettuato entro 15 giorni dalla chiamata

La stazione appaltante indicherà nei documenti di gara l'eventuale numero minimo di ritiri gratuiti presso le utenze domestiche e le quantità massime conferibili di ingombranti e RAEE

2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche - 4

4. La frequenza di raccolta del rifiuto urbano non differenziato, in caso di modalità di raccolta domiciliare (porta a porta) è inferiore o al massimo uguale a quella del rifiuto organico; in caso di modalità di raccolta stradale è garantito un numero di contenitori (cassonetti) dedicati alle altre frazioni di raccolta differenziata uguale o maggiore in capacità di quelli dedicati al rifiuto urbano non differenziato. In determinate situazioni territoriali, se debitamente motivata o supportata da esperienze o sperimentazioni che confermino l'efficacia e l'economicità di soluzioni alterative, è possibile deroga a tale vincolo.

→ **Inserire i PAP tra le frazioni merceologiche per cui la raccolta differenziata vada sempre prevista?**

Proposta: «In caso di raccolta domiciliare (porta a porta), al fine di garantire una frequenza della raccolta della frazione secca residua sempre inferiore a quella della frazione organica senza creare disagi di carattere igienico-sanitario ai cittadini, è necessario prevedere una raccolta dedicata dei Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP) con frequenza almeno pari a quella della raccolta delle frazione organica».

Green Public Procurement GPP
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche - 5

5. Il servizio di raccolta è garantito secondo standard modulari capaci di rispondere ai maggiori flussi di rifiuto prodotto e conferito derivanti dai flussi turistici mantenendo sempre inalterati gli standard qualitativi (percentuale minima di raccolta differenziata e alta qualità dei materiali raccolti).

3. Altre tipologie di rifiuto

(La documentazione di gara può indicare il numero e il posizionamento (farmacie, rivenditori di toner e cartucce per stampanti, luoghi ad alta frequentazione come scuole, uffici pubblici ecc.) dei contenitori già presenti sul territorio e di quelli nuovi che dovranno essere collocati per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti: pile e accumulatori portatili; farmaci scaduti; oli e grassi vegetali e animali; abiti, tessuti e accessori di abbigliamento; consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo).

- **Possibilità o obbligo?**
- **Aggiungere «Oli minerali usati secondo le disposizioni di cui al dell'art. 236 del d.lgs. 152/2005 e d.lgs. 92/1995»?**

6. Asporto rifiuti galleggianti e spiaggiati

(Nella documentazione di gara la stazione appaltante indica quali sono le eventuali aree portuali, canali interni, corsi fluviali, fontane e laghi da servire)

L'affidatario provvede, periodicamente o almeno 1 volta al mese, o secondo la stagionalità stabilita dalla stazione appaltante, alla raccolta e all'asporto dei rifiuti galleggianti e spiaggiati in aree portuali, canali interni, corsi fluviali e laghi, fontane pubbliche monumentali o specchi d'acqua presenti nell'area urbana.

9. Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

Per tutta la durata del contratto l'affidatario fornisce a tutte le utenze i sacchetti per la raccolta differenziata almeno dei rifiuti organici ~~e della plastica~~ (laddove il servizio preveda la raccolta con i sacchetti). La consegna dei sacchetti per i rifiuti organici avviene con cadenza congruente rispetto alla natura degli stessi al fine di garantirne prestazioni ottimali

→ **Mantenere la consegna dei sacchetti per la plastica?**

La Stazione appaltante può prevedere che l'affidatario fornisca i sacchetti anche per altre frazioni ; in ogni caso non è consentito l'uso di sacchetti per la raccolta del vetro. Resta la facoltà per la stazione appaltante di acquistare direttamente i sacchetti rispettando i criteri di cui alla scheda F – FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

1. Caratteristiche dei sacchi e sacchetti per raccolta rifiuti secchi

1. I sacchetti posseggono caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati e per quanto possibile sono veicolo per favorire il miglioramento della separazione dei materiali e la qualità delle raccolte;
2. I sacchetti devono contenere **almeno il 70% di materiale riciclato**;
3. Tale percentuale è elevata ad **almeno il 90% per i sacchetti neri**;
4. I sacchetti dovranno riportare stampate su un lato le seguenti informazioni minime: descrizione del rifiuto da conferire e nome e logo del Comune.

→ **Si confermano tali percentuali?**

2. Caratteristiche dei sacchetti per la raccolta della frazione organica

1. Tutti i sacchetti per la raccolta della frazione organica sono biodegradabili e compostabili in conformità con la norma UNI EN 13432:2002 e posseggono caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui relativi processi di riciclaggio e recupero di materia (compresi digestione anaerobica, compostaggio e sistema combinato).
2. I sacchetti in carta per la raccolta differenziata della frazione organica hanno il fondo rinforzato e contengono almeno l'80% di materiale riciclato.

2. Contenuto di carbonio di origine vegetale per sacchi e sacchetti per la raccolta della frazione organica

Un punteggio premiante sarà attribuito all'offerente che per la raccolta della frazione organica propone sacchetti con contenuto di materia prima rinnovabile superiore al 30%.

→ **Da mantenere?**

10. Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso- 3

Eliminato adeguamento e inserite definizioni

Le isole ecologiche, i centri di raccolta fissi o mobili, ivi comprese le aree predisposte per la preparazione al riutilizzo, sono aperti al pubblico in orari che tengono conto del numero e della tipologia delle potenziali utenze. Tali orari dovranno essere preferibilmente organizzati con aperture a giorni alterni, dovranno comprendere almeno metà della giornata del sabato e prevedere, complessivamente, un'apertura non inferiore a:

- **20 ore settimanali per comuni con numero di abitanti inferiori e/o uguali a 5000**
- **24 ore settimanali per comuni con numero di abitanti compresi fra 5000 e 20.000**
- **30 ore settimanali per i comuni con numero di abitanti compresi tra 20.000 e 100.000**
- **36 ore settimanali per i comuni con numero di abitanti superiore a 100.000**

Ridurre l'orario di apertura e proporre l'estensione oraria nei premianti?

10. Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso- 10

Per le isole ecologiche e i centri di raccolta, deve essere sempre consentito, ai fini del conferimento dei RAEE, l'accesso sia da parte dei nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici, così come previsto dall'art. 4 comma 1 lettera l) del d.lgs. 49/2014, nonché, l'accesso da parte dei distributori presenti sul territorio comunale **o da parte di distributori situati in altri comuni con cui sia presente una specifica convenzione**. Tale possibilità è comunque subordinata alla verifica, da parte della stazione appaltante, sulla conformazione attuale della struttura con particolare riferimento agli spazi e alla capacità ricettiva di tali rifiuti.

→ **Eventualmente spostare nei criteri premianti?**

11. Controllo della qualità dei conferimenti

1. L’affidatario dispone di adeguate procedure per:
   - Controllare a campione i rifiuti conferiti dalle utenze al fine di verificare l’effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore e per assumere informazioni volte all’identificazione delle utenze che conferiscono erroneamente il rifiuto. Tali informazioni sono utilizzate per segnalare alle utenze – in fase di raccolta – eventuali errori di conferimento dei rifiuti e sono comunicate all’ente territoriale di riferimento al fine di consentire successivi accertamenti e l’emissione delle eventuali sanzioni.
   - Effettuare analisi merceologiche a campione sul rifiuto indifferenziato, in differenti periodi dell’anno, al fine di determinare la composizione merceologica dei rifiuti indifferenziati.
   - Effettuare sopralluoghi con funzioni di sostegno alla polizia municipale o agli ispettori ambientali per il supporto e il controllo delle utenze registrate per il compostaggio di prossimità (autocompostaggio e compostaggio di comunità). L’attività di verifica, che può avvenire anche utilizzando strumenti informatici, deve essere sempre concordata con il comune ed esser in grado nell’arco di cinque anni di coprire tutte le utenze.
   - Comunicare alla stazione appaltante i fenomeni di abbandono e le discariche abusive di rifiuti, anche speciali, al fine di consentire interventi di rimozione e ripristino dei luoghi da parte delle autorità competenti;
   - Controllare in modo selettivo i rifiuti urbani abbandonati al fine di assumere informazioni volte all’identificazione dei trasgressori da parte dell’ente territoriale di riferimento al fine di consentire successivi accertamenti e l’emissione delle eventuali sanzioni. Tali controlli potranno essere cartografati anche mediante l’utilizzo di piattaforme GIS open source;
2. Le attività di cui al precedente punto sono svolte in ciascun comune oggetto del servizio, con cadenza annuale e per l’intera durata del contratto.

14. Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti

Per i contenitori stradali:

- Per ciascun contenitore dovranno essere svolti almeno **quattro controlli annui** sulla funzionalità, e il servizio di manutenzione ordinaria e le piccole manutenzioni dovranno essere organizzati in modo tale da garantire, laddove possibile, il maggior numero di interventi direttamente su strada, nel luogo di posizionamento dei contenitori.
- Ogni contenitore per la raccolta della frazione organica, del **vetro** e del rifiuto secco residuo dovrà essere lavato almeno ogni sei mesi, fatto salvo eventuali situazioni emergenziali segnalate dalla stazione appaltante. Tale operazione deve includere, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi.

→ **Numero di controlli annui adeguato?**

→ **Aggiunti contenitori stradali per la raccolta del vetro**

→ **Aggiungere anche bidoni PaP condominiali >120 l**

1. Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari - 1

1. Tutti i contenitori:
    1. Sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica
    2. Posseggono buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia dei contenitori sia dei coperchi dovranno garantirne l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche, agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori dovranno essere a tenuta stagna in modo che eventuali reflui non possano defluire al di fuori e possedere sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
    3. Sono conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.
    4. ~~I contenitori in plastica non contengono ftalati a basso peso molecolare, i ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.~~

→ **Eliminare?**

Green Public Procurement GPP
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1. Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari - 2, 3, 4

2. I contenitori di qualsiasi tipologia almeno per la raccolta della frazione residua e dell'organico sono dotati di dispositivi di riconoscimento e/o abilitazione dell'utenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo TAG RFID) che permettano l'individuazione del conferitore potenziale e la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito.

3. I contenitori nuovi di fabbrica sono prodotti in materiale riciclabile;

4. I contenitori stradali nuovi di fabbrica in plastica sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   - Le vasche sono costituite almeno dal 50% di materiale riciclato rispetto al loro peso;
   - I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% di materiale riciclato.

1. Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari - 5, 6

5. I contenitori per la raccolta domiciliare nuovi di fabbrica in plastica sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   - Le vasche sono costituite almeno dal 70% di materiale riciclato rispetto al loro peso;
   - I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% di materiale riciclato *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati).*

6. I contenitori di plastica, sia stradali sia per la raccolta domiciliare, nuovi di fabbrica prodotti con la tecnologia a "stampaggio rotazionale", sono costituiti da un contenuto di plastica riciclata minimo pari al 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati);*

1. Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari - 7, 8

7. I secchielli sotto-lavello per la raccolta della frazione organica sono di tipo aerato per la raccolta dell'organico devono essere completamente aerati e di volumetria non inferiore ai 9 litri.

8. Le compostiere domestiche nuove di fabbrica in plastica sono costituite **dall'80% di materiale riciclato** sono di tipo areato (sui lati) e senza fondo, onde favorire la trasmigrazione dal suolo di lombrichi e altri organismi che facilitano il processo di compostaggio. Le compostiere sono fornite con un sistema di numerazione progressiva con stampa a caldo per agevolarne l'assegnazione alle singole utenze domestiche.

→ **Percentuale fattibile?**

16. Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole

16. Viene privilegiata la dematerializzazione dei documenti, in ogni caso la documentazione cartacea eventualmente realizzata dovrà essere prodotta su carta certificata Ecolabel, o altre etichette equivalenti, o su carta conforme ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica e dovrà soddisfare **il ciclo di stampa certificato Ecolabel UE** (Decisione 2012/481/UE)

→ **Prescrizione adeguata?**

17. Sistema informativo di monitoraggio

(Obiettivo del presente criterio è fornire alla Stazione appaltante i principali dati e informazioni necessari a valutare nel tempo i progressi e le criticità del sistema di gestione dei rifiuti urbani. È però indispensabile che la stazione appaltante effettui, preliminarmente alla redazione della documentazione di gara, una ricognizione rispetto a eventuali sistemi informativi di monitoraggio già in uso e rispetto alle eventuali banche dati che la stessa, o il gestore del servizio, è tenuto a compilare. Tale ricognizione è necessaria al fine di evitare di creare un sistema informativo parallelo a eventuali sistemi già presenti e utilizzati anche per la compilazione di eventuali banche dati già presenti (ad es. banca dati gestita da ANCI-CONAI, banche dati delle Autorità d'ambito, banche dati dei consorzi, sistema ORSo, banche dati regionali ecc.).

Qualora sia già presente un sistema per la raccolta dei dati, anche a livello regionale, la stazione appaltante prevede che l'affidatario adegui il sistema informativo di monitoraggio in uso, solo con i punti del presente criterio necessari a garantire l'adeguamento del sistema informativo in uso.

Qualora non sia presente un sistema per la raccolta dei dati, il presente criterio deve essere inserito nella sua interezza nella documentazione di gara.

In entrambi i casi è opportuno che la stazione appaltante preveda un tempo massimo, sulla base della complessità generale del servizio oggetto di gara, dall'avvio del servizio entro cui l'affidatario dovrà realizzare ovvero adeguare il sistema informativo di monitoraggio).

17. Sistema informativo di monitoraggio

Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati (in peso) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale;

→ **Dato reperibile o meglio prevedere un criterio di contabilizzazione «Su aree extra urbane e con cubatura sopra un certo valore»**

Qualità della raccolta differenziata (% Materiali Conformi e % frazione estranea) per ogni frazione merceologica con indicazione, laddove possibile, della valorizzazione economica del flusso (€/t) al netto dei costi di gestione della frazione estranea;

→ **Dato reperibile?**

18. Rapporto annuale

I dati del sistema di monitoraggio sono essere sintetizzati in un Rapporto da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale **entro la data di approvazione dei bilanci civilistici**

→ **Specifica utile?**

4. Raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone un sistema per la raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta idonei al contenimento di liquidi (cartoni per bevande) che consenta l'avvio a recupero in impianti di riciclo tecnologicamente adatti al recupero di tali materiali.

7. Sistemi di raccolta dedicata per utenze non domestiche

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che preveda innovativi sistemi di raccolta differenziata di rifiuti urbani assimilati dedicati alla sole utenze non domestiche, per specifiche frazioni di rifiuto, al fine di massimizzarne qualità e quantità.

12. Coinvolgimento e partecipazione dell’utenza

Punteggio premiante è assegnato all’offerente che propone puntuali iniziative di coinvolgimento e partecipazione dell’utenza, domestica e non, per il miglioramento della qualità del servizio, come ad esempio:

1. Somministrazione di questionari all’utenza per avere indicazioni sulle non conformità del servizio;
2. Individuazione di responsabili della gestione dei rifiuti per utenze aggregate, come grandi condomini, scuole, università, mercati rionali, associazioni di commercianti di zona, GDO ecc.;
3. Istituzione, in collaborazione con la stazione appaltante, di un albo degli “Amici del riciclo” composto da persone, con basso valore ISEE, impiegate per le raccolte dedicate da conferire ai centri di raccolta e per altre attività di salvaguardia ambientale.

16. Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che utilizza contenitori stradali dotati di sensore per il rilevamento del grado di riempimento finalizzato all'ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il punteggio sarà stabilito in relazione al numero di contenitori equipaggiati con sensore per il rilevamento del livello di riempimento e alla dotazione tecnologica funzionale alla lettura ed elaborazione dei dati trasmessi dai sensori.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

1. Obiettivi del servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare - 1

1. Il servizio garantisce la regolare pulizia delle strade e delle aree indicate nella documentazione di gara attraverso l'asporto di qualsiasi oggetto o materiale, compresi quelli prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, che possa essere definito rifiuto ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
   - Rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
   - Rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia, alghe e simili) prodotti da cause naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
   - Rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
   - Rifiuti casuali (prodotti da fumo, foglietti di carta, escrementi di animali domestici ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
   - Rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada *(Inserire qualora non sia già ricompreso nel servizio di raccolta).*

1. Obiettivi del servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare - 2

2. Il servizio garantisce il presidio del territorio, con funzione di controllo, con il passaggio della squadra su tutta la rete servita, mentre l'intervento viene erogato a necessità nei punti dove si rilevi la presenza di rifiuti, oppure in forma programmata nei punti o nei tratti di rete critici come ad esempio presso cassonetti e cestini gettacarte, fermate autobus, panchine, tratti ad alta frequentazione pedonale, nei pressi di locali pubblici in cui notoriamente si producono rifiuti.

7. Pulizia caditoie

L’affidatario deve garantire il servizio periodico di pulizia della parte superficiale soprasuolo di tutte le caditoie, in particolare nella stagione più piovosa e con maggiore frequenza nei viali alberati durante il periodo autunnale e invernale, con l’asporto dei materiali che impediscono il libero scorrimento delle acque meteoriche nella medesima caditoia.

4. Riciclaggio della frazione organica da pulizia arenili

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone un sistema gestione della frazione organica ligneo-cellulosica derivante dalla pulizia degli arenili (legni, alghe, fanerogame ecc.) che preveda prioritariamente il riutilizzo in loco al fine di garantire la protezione del litorale, compatibilmente con la frequentazione turistica, in alternativa avviata a compostaggio dopo eventuale pretrattamento e, per le parti legnose di maggiori dimensioni, a recupero.

3. Spazzamento e lavaggio strade

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che effettua il **servizio di spazzamento strade contestualmente al lavaggio stradale** per l'abbattimento delle polveri.

→ **È preferibile utilizzare spazzamento congiuntamente a lavaggio?**

Ulteriore punteggio premiante è attribuito all'offerente che per l'erogazione del servizio utilizza unicamente veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare (GPS-Glonas Galileo) con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo in tempo reale della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nonché dei contenitori vuotati.

→ **Da discutere**

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

5. Sterro

Punteggio premiante sarà assegnato all'affidatario che effettuerà, congiuntamente alle operazioni di pulizia, anche la rimozione degli accumuli di terra (sterro).

Ulteriore punteggio sarà assegnato all'affidatario che utilizzerà sensori ottici in grado di rilevare la presenza di vegetazione al fine di permettere un trattamento mirato solo ove necessario.

→ **Da discutere**

FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Specifiche tecniche

- Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti: rimando al redigendo CAM Veicoli (Direttiva veicoli puliti)
- Oli lubrificanti: rimando al redigendo CAM Veicoli
- Caratteristiche delle macchine operatrici (spazzatrici): NECESSARIO CONTRIBUTO GDL
- Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature: NECESSARIO CONTRIBUTO GDL

CONTATTI

MATTM, Direzione Generale per l'Economia Circolare, Divisione II

CAM Rifiuti
peretti.cristina@minambiente.it
caramelli.eliana@minambiente.it

CAM Veicoli
citro.lucia@minambiente.it
mascioli.alessandra@minambiente.it

Green Public Procurement GPP

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE